

**Regolamento dei laboratori del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria**

**Nuovo Ordinamento**

**1. Tipologie di laboratorio**

Nel Corso di laurea magistrale in SFP sono attivate le seguenti tipologie di laboratorio:

**Laboratori pedagogico-didattici**

In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula.

Per questi laboratori 1 CFU corrisponde a 25 ore; 16 di attività di gruppo a cui si aggiungono ulteriori 9 ore di attività individuale.

**Laboratori di lingua inglese**

Per quanto riguarda il Laboratorio di lingua inglese (CFU 10), si fa riferimento alla convenzione con il Centro Linguistico di Ateneo con la quale si affida ad esso tutta l'attività, così da preparare gli studenti alla prova di idoneità di lingua inglese di livello B2. Nell'homepage di Scienze della Formazione Primaria è pubblicato il documento "Regolamento e criteri per l'acquisizione del livello B2 di idoneità linguistica - inglese", cui si rimanda.

**Laboratorio per le competenze informatiche di base**

Per quanto riguarda il Laboratorio per le competenze informatiche di base (CFU 3) si fa riferimento a quanto previsto dal docente.

**2. Modalità organizzative dei laboratori pedagogico-didattici**

Le attività di laboratorio sono parte integrante delle attività formative e ne sono titolari i docenti degli insegnamenti corrispondenti, ai quali competono anche la progettazione e l'organizzazione del laboratorio. Le attività di laboratorio si svolgono, in genere, per gruppi di 28/ 30 studenti. Per la conduzione dei gruppi di laboratorio, i docenti possono avvalersi della collaborazione dei tutor del Corso di Laurea e di esperti interni e /o esterni.

La frequenza dei laboratori è obbligatoria; solo eccezionalmente per gravi motivi, giustificati per iscritto, è previsto il 25% di ore di assenza delle 16 in presenza.

L'iscrizione ai laboratori viene fatta per via telematica. Non sono ammesse iscrizioni a più liste relative allo stesso laboratorio. Qualora ciò avvenga, gli studenti saranno depennati d'ufficio. Gli studenti non possono frequentare in anticipo i laboratori delle annualità successive a quelle a cui risultano iscritti, anche in presenza di disponibilità di posti nella lista.

La verifica delle presenze e la valutazione del laboratorio avviene a opera del tutor. Il giudizio viene espresso in quattro possibili livelli: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. Tale giudizio è registrato nell'apposito libretto e costituisce elemento per la valutazione integrata in sede d'esame.

Previo accordo con il docente interessato, gli studenti possono sostenere l'esame pur non avendo frequentato il laboratorio previsto nell'insegnamento. In questo caso, la valutazione della prova non può essere formalizzata finché l'attività formativa non è completata con il laboratorio.

**3. Rispetto delle norme di sicurezza nella gestione del laboratorio**

Il docente dell'insegnamento e il tutor di laboratorio devono attenersi alle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal Piano di valutazione dei rischi. In particolare va rispettata la capienza massima del locale utilizzato.

#### **4. Studentesse in stato di gravidanza**

Per la frequenza dei laboratori, le studentesse in stato di gravidanza sono tenute a conoscere e a rispettare quanto previsto in merito dall'apposito "Regolamento per la frequenza dei laboratori da parte delle studentesse in stato di gravidanza", emanato il 28 dicembre 2010 dal Rettore dell'Università di Padova e pubblicato nel sito di Ateneo fra i regolamenti rivolti agli studenti. In particolare tutte le studentesse devono leggere, sottoscrivere e consegnare l'allegato n. 2 del Regolamento per avvenuta informazione.

**Padova, 21 luglio 2014**

**La Presidente del Corso di Studio**  
*Prof.ssa Lerida Cisotto*